

LE ALTRE DI SERIE B

Al 2° Spelta realizza, poi il Mantova vivacchia (1-0)

Doccia fredda al menomato Modena

MARCATORE: Spelta (Ma) al 2° del primo tempo.

MANTOVA: Pellizzaro, Maselli, Gessa, Giola, Becker, Michel, Spelta, De Cecco, Bissig, Dell'Arca, Danova, N. 12: De Fenu; n. 13: Santaverina.

MODENA: Ciceri, Balgani, Mariani, Pesta, Borari, Ferrara, Pavesi, Franzini, Ruffi, Gagliardi, Bianchi (Zanfà dal 5' del p.t.). N. 12: Pavesi.

ARBITRO: Branzoni da Pavia.

DALL'INVIATO

MANTOVA, 19 ottobre. Dopo una manciata di minuti, sul gruppo del Modena si erano già abbattute troppe disavventure, perché i suoi sogni di gloria conservassero ancora un serio fondamento: un gol da rimontare e Ronchi fuori uso. E poiché Ronchi, nell'attuale realtà della squadra, rappresenta con l'indiscusso Ruffi la quasi totalità del potenziale offensivo gialloblù, si può capire con che stato d'animo e con quali mezzi i modenesi si disponessero all'insediamento.

Allora si chiederà chi non ha ancora osservato il risultato — per il Mantova è stata una pacchia? Niente vero, perché la squadra di casa non si è più staccata da quello striminzito goletto, anche se l'occasione per raddoppiare non le è certo mancata, soprattutto col veterano Danova.

Il Mantova ha giocato ma luccio e il Modena gli è rimasto alle spalle, ma se si ricordando una partita piuttosto scabiosa si è tentati di giustificare il risultato, per le loro ambizioni più limitate e per essersi trovati rapidamente in salita, diventa parecchio difficile distribuire elogi alla stregua di casa. Ha meritato di vincere, ha sfiorato un successo più pingue, ma non per questo può essere, ha corso con discreta lena, però assai di rado il suo lavoro è parso lucido e irrisolvibile, e quasi mai il suo tono ha superato il livello di una stizzicata sufficienza.

Due precisi punti, quindi, da archiviare in fretta, a meno che non si voglia seguire l'illigero ragionamento di chi ritiene che il vantaggio froctoloso conseguito sul campo, si sia tradotto in un danno psicologico.

Il gol è giunto in capo a due minuti, quando Blasig, spostato sulla sinistra, ha fatto spionare in angolo il suo un calibrato pallonetto. Marconi ha cercato di intercettare di testa, ma nemmeno è giunto a sfiorarlo e per Spelta, appostato alle sue spalle, è stata subito una manna: legnata di sinistro e rete imparabile per Ciceri.

Il Modena ha tentato volentieri di guadagnare la rete avversaria, ma il padro forluto scontro fra Maselli e Ronchi, ha messo fuori combattimento il gialloblù, colpito dal rimontato. Con Ronchi è finita praticamente fuori combattimento l'intera squadra. Remondini ha spedito in campo il suo difensore e il giovanotto schierato all'ala sinistra si è trovato immediatamente tanto a disagio, da apparire frastornato anche quando metà della ripresa. Il trainer gli faceva tardivamente invertire il ruolo con Marconi.

Così, con uno Zanfi in disarmo, con Facchinetti pressoché inesistente, ma il padro forluto scontro fra Maselli e Ronchi, ha messo fuori combattimento il gialloblù, colpito dal rimontato. Con Ronchi è finita praticamente fuori combattimento l'intera squadra. Remondini ha spedito in campo il suo difensore e il giovanotto schierato all'ala sinistra si è trovato immediatamente tanto a disagio, da apparire frastornato anche quando metà della ripresa. Il trainer gli faceva tardivamente invertire il ruolo con Marconi.

Al 18' — dopo un piccolo

festival di falliti, di passaggi sbagliati e di gioco arido, Danova (favoreito da un rimpallo su Pesta) si è trovato alle prese con una palla d'oro, ma il suo scatto oramai appannato ha permesso a Ciceri di sottrargliela con grintosa abilità.

Vita abbastanza facile intanto per Blasig controllato dal rientrante e impreparato Borari e ottimo servizio del frulano (34') per Spelta, bloccato in extremis dai difensori emiliani.

Nella ripresa, fra un contropiede e l'altro tentativo di Ruffi, Danova ha messo a disposizione di De Cecco il pallone del comodissimo 2-0 e questi l'ha clamorosamente fallito. Un'altra palla-poi si è offerta al mantovani verso la

mezz'ora causa un errore di Festa sbilanciato in avanti, ma Danova — passato senza danni attraverso i portoni spalancati — ha concluso con uno scriteriato calcione.

La traballante difesa modenese s'è impampinata ancora al 33' e al 44' ma l'arbitro — giustamente — non ha infierito: prima ha ritenuto involontario un «mani» di Borari in area su traversone di Danova, poi ha annullato per fuori gioco un gol di Spelta.

La difesa mantovana s'è invece trovata in pericolo soltanto al 90' quando Facchinetti ha scagliato il suo pallone della sua partita e Pellizzaro è stato bravo a scongiurare la minaccia del pareggio malandrino.

Giordano Marzola

Pisa ed Arezzo senza reti

Nardin devia il rigore di Baisi

PISA: Annibale, Gasparroni, Casati, Parola, Lenzi, Gontanti, Baisi, Rampanti, Cosma, Joan (Coramini), Abbondanza. (Secondo portiere: Grandini).

AREZZO: Nardin, Verzoso, Vergani, Tanello, Tosani, Niccoli, Damiano, Orlandi, Bertarelli, Farina, Pasqualini (Quadrati). (Secondo portiere: Rossi).

ARBITRO: Pieroni di Roma.

DAL CORISPONDENTE

PISA, 19 ottobre. E' andato in bianco il derby toscano tra la neo-promossa e la neo-retroscissa in serie B e chi si è avvantaggiato è stato il congedato Nardin (infatti l'estremo difensore a-

retino è militare e la sua ferma sta per scadere) che da 540 minuti non subisce reti.

Tognon — trainer amaranto — ci fa osservare che anche in Coppa Italia Nardin è stato bravo, solo ha preso due reti dalla Fiorentina. E dato che ci siamo, riferiamo la soddisfazione dell'allenatore ospite, il quale si spertica in elogi per il Pisa (mc. dove ha visto tutta questa forza?) per far meglio risalire la prova dei suoi.

Tornamento di centro non è allegro. Poco prima dell'inizio della partita, Barontini ha dato forfait per i ricatturarsi del dolore alla tibia e Tomasetta, che messo dentro Abbondanza, chiamando in mediana Parola. Poi, dopo appena 120

secondi, Joan si è procurato uno stramanto alla gamba destra. Fuori lui entra Coramini. Nuova rivoluzione del complesso: da notare che Casati non era in perfetta efficienza. Squadra ridimensionata e priva di mordente: quindi accenti offensivi con poca incisività. Fortuna dei nerazzurri che l'Arezzo non se la sentiva di oltrepassare la metà campo.

Tognon aveva istruito i suoi al pareggio ma non il vice avvertì che potevano vincere. A Pisa, è andato avanti un po' a tentoni (una traversone colpita, un rigore parato) e ha rimediato il pareggio che ha scontentato tutti. Drogone, il quale si spertica in elogi per il Pisa (mc. dove ha visto tutta questa forza?) per far meglio risalire la prova dei suoi.

Tornamento di centro non è allegro. Poco prima dell'inizio della partita, Barontini ha dato forfait per i ricatturarsi del dolore alla tibia e Tomasetta, che messo dentro Abbondanza, chiamando in mediana Parola. Poi, dopo appena 120

La Vettorazzo campionessa di pentathlon



RAVENNA, 19 ottobre. Magali Vettorazzo è la nuova campionessa italiana di pentathlon femminile. Ha conquistato il titolo al campo scuola di Ravenna dominando tutte le avversarie. Dopo aver chiuso in vantaggio la prima giornata di gare, ha ulteriormente aumentato il margine oggi vincendo il salto in lungo con m. 5,75 e i 200 metri in 25"7.

La Vettorazzo ha staccato la seconda classificata, la campionessa uscente Lorenza Fiori di Ravenna di 0,05. Terza la fiorentina Barbara Ridi e quarta la romana Paola Giuli. Il titolo juniores è andato ad Antonella Battaglia, quello per società alla

Scala Azzurra di Verona. Ecco la classifica finale: 1. MAGALI VETTORAZZO (Libertas Enna Torino) punti 4.522; 2. Lorenza Fiori (Scala Azzurra Verona) 4.025; 3. Barbara Ridi (CUS Firenze) 3.984; 4. Paola Giuli (CUS Roma) 3.890; 5. Anna Maria Luiboni (Scala Azzurra Verona) 3.788.

Alla rispettabile media di km. 46,660

Elio Parise fulmina tutti in una vivace Milano-Bologna

Boxe - Novizi. **Concluso a Forlì il campionato emiliano**

FORLÌ, 19 ottobre. Negli incontri di finale del campionato emiliano novizi di pugilato che si sono disputati nei Pasqualini, un'ala dal piglio sicuro, che all'ottavo minuto buca il diretto avversario Gasparroni, quindi Gontanti al 16', Abbondanza manca l'intervento e Gasparroni con tiro teso e forte impegna Nardin.

Alla mezz'ora Abbondanza spara in area. Cosma gira a rete e Nardin punta. Sei minuti dopo l'ex napoletano sgambetta Orlandi che cade faccia a terra proprio sulla linea bianca della metà campo: niente di grave. Al 42' Nardin lancia Bertarelli che si proietta in avanti, salta Gontanti (Lenzi è già fuori causa) poi crossa per lo stesso Damiano ma interviene Casati che spedisce in angolo. Coramini non avanza. Al 45' Nardin, centro in area, salta Casati che di testa spinge a rete. La palla sbatte sulla parte superiore della traversa e... finisce il primo tempo.

Si riprende e il Pisa cinge l'assedio. Rampanti a Cosma e, in area, Tonani lo atterra. E' il secondo minuto: rigore. Calcia Baisi, rasoterra a destra di Nardin che si stende sul prato per quanto è lungo (m. 1,87) con l'aggancio del braccio; proprio con questa parte del corpo intercetta la palla sulla quale si precipita quindi Vergani devlando in angolo.

Pasqualini si accorda con Damiano al sesto minuto, centra Bertarelli il quale è troppo precipitoso e manca l'unica vera occasione per la sua squadra: Annibale spara con facilità; Gontanti si porta in avanti al 18' per dare man forte. Sbrista a Cosma, di tacco a Coramini, centro per Baisi che manca l'intervento a porta vuota.

Al 24' un leggero brivido per Nardin e soci: Coramini fa la barba al palo. Alla mezz'ora Pasqualini lascia il posto a Quadrati che sei minuti dopo presenta le credenziali con una legnata a fini di traversa.

Ultimo brivido (si fa per dire) al 37' con Parola che mette in movimento il Cosma, calca a pochi metri dalla rete, evita accuratamente la porta, Tonani ne approfitta e salva.

Giuliano Pulcinelli

Al « Cabassi » di Carpi. **Ambu vince la maratona con 3" sul socio Geiger**

CARPI, 19 ottobre. Cinquantaseiesimo campionato nazionale di maratona a Carpi (Modena) e affermazione del favorito numero uno della vigilia, vale a dire Antonio Ambu della S.N.I.A. Varedo che ha coperto la classica distanza di km. 42,195 in un tempo discreto ma ben lontano dal suo primato italiano (2h 18'04" ottenuto a Boston nel 1967).

Il campione italiano all'arrivo è apparso affaticato ed egli stesso ha ammesso che non si trovava nelle migliori condizioni di forma, poiché non ha potuto prepararsi a dovere. Ambu, negli ultimissimi chilometri, ha corso il rischio di farsi superare dal compagno di squadra Hermann Geiger, giunto secondo a soli 3"; terzo il bravissimo Tom Ritsch, autore di un bellissimo finale di gara.

La gara, ottimamente organizzata dalla Società Ginnastica La Patria, che ha festeggiato oggi il suo novantesimo anno di fondazione, è stata presentandosi sulla pista dello stadio Cabassi nell'ordine: Ambu accelerava il passo rendendo vano l'ultimo tentativo di Geiger.

Luca Dalora. **ORDINE D'ARRIVO**

1. ANTONIO AMBU (S.N.I.A. Varedo) km. 42,195 in 2 ore 22'39"; 2. Hermann Geiger (idem) a 3"; 3. Tom Ritsch (Sudtirolo Bolzano) a 11"; 4. Fortunato Tola (Fiamme Gialle Ostia) a 22"; 5. Franco De Vero (S.N.I.A. Varedo) a 23"; 6. Michele Bassi (S.N.I.A. Varedo); 7. Paolo Accaputo (Fiamme Gialle Ostia); 8. Primo Grotter (Fiamme Gialle Ostia); 9. Francesco Valentini (Fiamme Gialle Ostia); 10. Bertino Bertolini (Fiamme Gialle Ostia).

SERVIZIO. **BOLOGNA, 19 ottobre.** La classica Milano-Bologna per ciclisti dilettanti si è conclusa al trentesimo Vi ha partecipato tutto il gruppo: ha vinto il varese Elio Parise alla rispettabilissima media di 46,660.

La corsa, che s'è svolta su un tracciato pianeggiante, ha offerto parecchi spunti interessanti, con tentativi di fuga che sono però sempre finiti nel nulla.

Si parte da Milano con 63 concorrenti. L'andatura è subito sostenuta. Il primo allungo e di Fontana, Menghi, Caroli, Alfio Manfredini, Rosolen e Mastrogio. In pochi chilometri accumulano trecento metri di vantaggio, ma a Lodi sono ripresi. Le evasioni si ripetono in continuazione: prima e Torressani, poi Campani ed altri. Ma non c'è proprio niente da fare: la reazione degli inseguitori è sempre più che pronta.

A Piacenza, Casaroli vince il trapianto volante su Ettore Manfredini, A Parma e la volta di Marocchi ad aggiudicarsi il premio di traguardo mentre a Reggio si è disputato il premio di fine gara. Il gruppo compatto e l'ultimo traguardo volante se lo aggiudica ancora Marocchi.

Si ripetono tentativi di fuga, ma sempre senza alcun esito. A Bologna si presenta il gruppetto che dà vita ad una vivacissima volata: la spunta Elio Parise con un secco gap che brucia i Guarnieri.

Ottima l'organizzazione della società Pizzoli.

ORDINE D'ARRIVO. **g. b.** 1. ELIO PARISE (Ciclistica Binda di Varese) che ha coperto i 42,195 km. in 2 ore 46'30", media km. 46,660; 2. Claudio Guarnieri (G.S. Costa Assurra Varese); 3. Franco De Vero (Ciclistica Binda); 4. Guido Lussignoli (Ciclistica Olimpia Brescia); 5. Giuliano Dominoni (Pedale Montebello); 6. Roberto Pavesi (Pia. Ravenna); 7. Maurizio Mantovani (Ciclistica Fiescher); 8. Lelio Borelli (Idem); 9. Pier Luigi Ugazotto (Pedale Ravennate); 10. Giuseppe Rosolen (G.S. Casagrande, Treviso).

Decathlon a Forlì. **Rossetti si riconferma campione italiano**

DAL CORISPONDENTE. **FORLÌ, 19 ottobre.** Sergio Rossetti delle Fiamme Gialle di Roma si è riconfermato campione italiano di decathlon con 6.789 punti, davanti a Bruno Poserina della S.N.I.A. Milano 6.672. La seconda giornata di gara è stata determinante per la assegnazione del titolo, poiché ha visto il ritiro forzato del bolognese Arrighi, che dopo le cinque gare della prima giornata era al comando con 3.915 punti, ben 303 in più di Rossetti, suo immediato inseguitore.

Il dettaglio tecnico dei 10 risultati di Rossetti e il seguente: metri 100: 11" e 410, salto in lungo 6,83, peso 11,67, 400 piani 53" e 2, alto 1,90, 110 ostacoli 1,60 e 3/10, disco 36,22, asta 4,40, giavellotto 47,36, 1.500 4'54" e 1. La classifica finale ha così visto: 1. Rossetti 6.789; 2. Poserina 6.672; 3. Bettella Mauro (Atletica Salmantina) 6.535; 4. Berto Giorgio (Atletica Pistoia) primo degli juniores 6.310; 5. Colombo Vittorio (Benacense) 6.270.

Nel corso della giornata è stata pure disputata una gara del campionato italiano juniores, che ha laureato Gino Trombaciolo (Libertas Roggio), vincitore in 14'57" e 4/10 davanti a Giovanni Grilli (U.S. Foggia) 14'58" e 8/10.

Florio Amadori

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati	
Bologna-Bari	1-1
Brescia-Varese	0-0
Cagliari-Inter	1-1
L.R. Vicenza-Juventus	1-0
Lazio-Fiorentina	0-1
Sampdoria-Napoli	0-0
Torino-Palermo	1-1
Roma-Milan	3-2
(giocate giovedì)	

SERIE B

Risultati	
Atalanta-Ternana	0-0
Como-Catanzaro	2-1
Foggia-Cosenza	2-0
Livorno-Genoa	2-0
Mantova-Modena	1-0
Varese-Perugia	1-0
Pisa-Arezzo	0-0
Ravenna-Piacenza	0-0
Reggina-Monza	2-0
Taranto-Catania	0-0

Domenica prossima
Palermo-Brescia (campo neutro)
Roma-Lazio
La partita Milan-Bologna è stata posticipata al 29 ottobre

Domenica prossima
Catania-Atalanta
Como-Taranto
Genoa-Perugia
Livorno-Catanzaro
Mantova-Arezzo
Modena-Foggia
Monza-Reggina
Piacenza-Reggina
Ternana-Como
Varese-Pisa

CLASSIFICA

punti	G.	in casa		fuori casa		reti
		V.	N.	V.	N.	
11	6	3	0	2	1	9
9	6	2	0	2	1	5
8	6	3	0	0	2	9
8	6	1	1	1	3	7
7	6	2	1	1	1	7
7	6	2	1	1	1	9
7	6	2	1	0	2	8
7	6	2	1	1	1	9
7	6	2	0	1	2	6
6	6	1	2	0	2	2
6	6	2	1	0	2	3
6	6	1	1	1	1	6
5	6	0	1	1	2	4
4	6	1	1	0	2	6
4	6	0	3	0	3	1
3	6	0	2	0	2	2
3	6	0	1	2	3	5

CLASSIFICA

punti	G.	in casa		fuori casa		reti
		V.	N.	V.	N.	
11	6	3	0	2	1	9
9	6	2	0	2	1	5
8	6	3	0	0	2	9
8	6	1	1	1	3	7
7	6	2	2	0	1	5
7	6	3	0	0	1	10
7	6	2	0	1	1	6
7	6	2	1	0	2	8
7	6	2	1	1	1	9
7	6	2	0	1	2	6
6	6	1	2	0	2	2
6	6	2	1	0	2	3
6	6	1	1	1	1	6
6	6	1	1	0	2	4
6	6	1	1	0	2	4
6	6	1	1	0	2	3
6	6	1	1	0	2	3
3	6	1	1	0	3	3
3	6	1	1	0	3	3

CANNONIERI
Con 4 reti: Rivera, Vitali e Chiappi; con 3: Riva, Bertini, Boninsegna, Peira e Chingola; con 2: Domenghini, Altifini, Haller, Biasiolo, Bul, Troia, Perani, Savoldi, Moschino, Ferrini, Prati e Comin.

CANNONIERI
Pisa e Taranto una partita in meno
Con 5 reti: Bigon, Spavazzi; con 4: Bonifanti; con 3: Cattaneo; con 2: Novellini, Cevasco, Morelli, Innocenti, Blasig, Baisi, Casini, Marchetti.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»
RISULTATI: Alessandria-Pro Patria 2-1; Biellese-Monfalcone 1-1; Legnano-Lecco 0-0; Novara-Udinese 4-0; Rovato-Seregno 2-1; Sottomarina-Marzotto 2-0; Trevigliese-Derthona 2-0; Triestina-Solbiatese 0-0; Venezia-Padova 2-1; Verbania-Treviso 1-1.

teso, Savone e Siena 6; Imola, Anconitana, Ravenna e Viareggio 3; Pistoiese 4; Olbia 3; Vis Pesaro 1.

Domenica prossima
Derthona-Lignano; Lecco-Venezia; Marzotto-Padova; Monfalcone-Rovato; Pro Patria-Triestina; Seregno-Novara; Solbiatese-Biellese; Sottomarina-Verbania; Trevigliese-Alessandria; Udinese-Trevigliese.

Domenica prossima
Acquapozzillo-Pro Vasto; Barletta-Massimilians; Brindisi-Salernitana; Chieti-Pescara; Cosenza-Lecce; Matera-Avellino; Messina-Latina; Potenza-Trapani; Sorrento-Crotone; Casertana-Internapoli.

GIRONE «B»
RISULTATI: D.D. Ascoli-Torres 2-1; Ravenna-Empoli 1-0; Entella-Spezia 1-0; Massese-Sambenedettese 1-0; Prato-Anconitana 1-1; Rimini-Vis Pesaro 2-0; Savona-Imola 1-0; Siena-Pistoiese 1-0; Spezia-Genoa 4-0; Viareggio-Lucchese 2-1.

Domenica prossima
Acquapozzillo-Pro Vasto; Barletta-Massimilians; Brindisi-Salernitana; Chieti-Pescara; Cosenza-Lecce; Matera-Avellino; Messina-Latina; Potenza-Trapani; Sorrento-Crotone; Casertana-Internapoli.

IL PUNTO SULLA SERIE C

L'equilibrio dei valori in campo nel Girone B della Serie C continua ad accelerare l'attesa nelle posizioni di testa della classifica. E l'ultima, due squadre stanno lentamente emergendo dal lotto: una è la Spal che, dopo aver goduto domenica scorsa di un turno in cui tutte le antagoniste sembravano essersi messe d'accordo per comportarsi in maniera da favorire in tutti i modi i ferraresi, in questa partita ha trovato difficoltà a battere seccamente la modesta Olbia; l'altra è il sorprendente Rimini, che ha collezionato un altro successo, stavolta a danno del Pesaro, a conclusione di un incontro che, per le sue caratteristiche di « derby », non rendeva cer-

tevole il compito dei padroni di casa. Fra gli altri risultati meritano di essere sottolineati il 2-1 inflitto dall'Ascoli alla forte Torres, che testimonia come la compagine adriatica sia più che mai in lizza per le prime piazze; la vittoria, sia pur faticosa, della Massese sulla Sambenedettese, che consente agli apuani di riportarsi sulla cresta dell'onda; il pareggio inflitto dall'Anconitana al Prato, sul campo toscano, che conferma la forza dei dorici; il successo del Viareggio sulla Lucchese che dà ragione a coloro che sostengono essere la squadra della Versilia, dopo il disastroso inizio, soltanto in ritardo di preparazione. Certo è che il torneo si

Gran Premio del Rosso

Battuti i fratelli Petterson

MONTECATINI TERME, 19 ottobre. Nesuno dei quattro fratelli Petterson, da tre anni campioni del mondo dei dilettanti nella gara a cronometro a squadre, è riuscito ad aggiudicarsi la diciottesima edizione del « Gran Premio del Rosso » di Montecatini Terme, la classica dilettantistica di chiusura della Toscana, disputata su una distanza di km. 108. Il primo fra i fratelli Petterson, mantenevano il leggero vantaggio fino allo stazionamento d'arrivo.

Girone B: Spal e Rimini si fanno largo in testa

presenta assai più interessante e combattuto di quanto si supponeva, tale da appassionare davvero e rendere impensabili gli sviluppi. Non si è fatto un tempo a dir bene di Messina e Salernitana, che, sino alla quinta giornata erano apparse fra le squadre più in salute del Girone C, ed ecco che entrambe cadono alla sesta, la prima a Crotone, la seconda sul campo di quel Pro Vasto, che sta palasandosi, ogni domenica di più, qualcosa di meglio di una brillante vittoria del resuscitato Barletta, che ha seccamente liquidato il Trapani.

Carlo Giuliani

Orléans di arrivo: 1. Bruno Lana (Germans-Vega) che completa il 100 del percorso in ore 4 e 55' alla media di km. 26,02; 2. Sandro Casamilli (Unione Ciclistica) a 1'; 3. Stefano Tamberti (G.S. Sambonifava) a 5'; 4. Silvio Petterson (Brescia) a 1'; 5. Fabrizio Fabbrì (G.S. Pistoiese Bolognese) a 1'.

Premio Roma vecchia alle Capannelle

Stefano di Cracovia brucia con un bel finale il temuto Ebner

ROMA, 19 ottobre. Giornata di sole e pubblico numeroso alle Capannelle dove era in programma il Premio Roma vecchia (L. 8 milioni, m. 2000, pista Derby); ha vinto Stefano di Cracovia confer